



IL GRANDE SPORT IN TV Due eventi spettacolari,
Arrivano i giganti

imperdibili anche per chi non è tifoso di Alberto Rivaroli
dell'ultima meta



MAESTRI DEL RUGBY EUROPEO SI DANNO BATTAGLIA

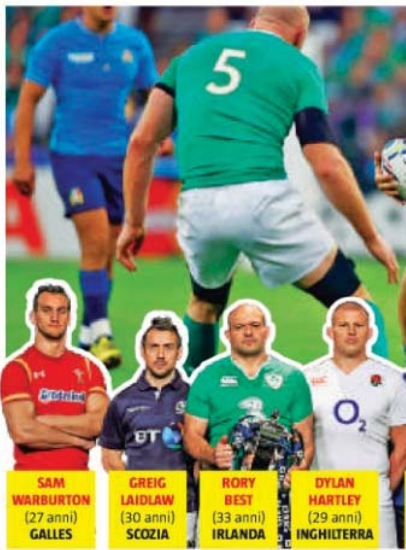
AL «6 NAZIONI»

Quanti sono gli sport capaci di affascinare anche chi non conosce le regole? Uno questi è certamente il rugby, che sprigiona adrenalina in quantità industriale grazie alla forza, coraggio e spettacolarità dei suoi protagonisti. Le partite di strano insomma sono sempre di più i telespettatori che attendono con ansia l'avvio del «6 Nazioni», il massimo torneo continentale che prende il via sabato con Francia-Italia. A contendersi la coppa sono le squadre più forti d'Europa: Irlanda, Inghilterra, Francia, Galles, Scozia e Italia. Sono 15 le partite in programma, e per il terzo anno consecutivo è esclusiva l'evento: tutte le gare vanno in onda su **DMAX** (canale 52 del digitale terrestre), e quelle

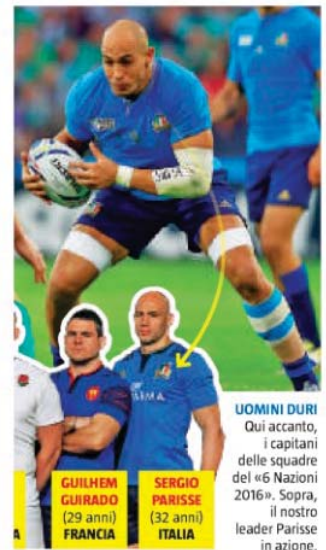
dell'Italia anche su DeeJay Tv (canale 9). Non solo: torna in campo il Rugby Social Club, una task force di esperti pronti a raccontare tutto quello che c'è da sapere. A fare gli onori di casa è il giornalista Daniele Piervincenzi, con l'ex azzurro Paul Griffen e l'arbitro Maria Beatrice Benvenuti. Le telecronache sono di Vittorio Mumari e Antonio Raimondi, mentre Chef Rubio racconterà le partite casalinghe dell'Italia dall'Olimpico di Roma. Lo staff si arricchisce poi di un commentatore decisamente qualificato: Mauro Bergamasco, uno dei campioni italiani più popolari. Ritiratosi da poco, è pronto a dire la sua sul «6 Nazioni 2016». Nel frattempo ha accettato di spiegare ai lettori di Sorrisi il rugby... in poche parole.



LA PALLA
 È lunga 28 centimetri, ha la circonferenza lunga di 74 centimetri e quella breve di 59. Pesa tra i 410 e i 460 grammi.



SAM WARBURTON (27 anni) **GALLES**
GREIG LAIDLAW (30 anni) **SCOZIA**
RORY BEST (33 anni) **IRLANDA**
DYLAN HARTLEY (29 anni) **INGHILTERRA**



GUILHEM GUIRADO (29 anni) **FRANCIA**
SERGIO PARISSÉ (32 anni) **ITALIA**

UOMINI DURI
 Qui accanto, i capitani delle squadre del «6 Nazioni 2016». Sopra, il nostro leader Parisse in azione.



MAURO BERGAMASCO
 Padovano, 36 anni, dal 1998 al 2015 ha collezionato 106 presenze in Nazionale.

NON SAPETE QUASI NULLA DI QUESTO SPORT? MAURO BERGAMASCO VE LO SPIEGA

- 1 IL GIOCO** «Ogni squadra ha 15 giocatori, che si sfidano su un campo lungo 100 metri e largo 70. Con le mani la palla può essere passata solo all'indietro, mentre con i piedi anche in avanti. Le porte non hanno reti, ma una forma ad H, con due pali alti almeno 9,4 metri e distanti 5,6 metri».
- 2 LA META** «Per realizzarla, il giocatore deve appoggiare la palla oltre la linea di meta, posta all'altezza dei pali» spiega Mauro Bergamasco. «Questo aspetto è fondamentale: non

- basta varcare la linea, bisogna proprio appoggiare la palla a terra. La meta vale cinque punti, ai quali se ne possono aggiungere altri due se va a segno la trasformazione: è un calcio piazzato, con una distanza dai pali a scelta del calciatore, e la palla posta perpendicolarmente al punto dove è stata segnata la meta. Se si centrano i pali, si ottengono altri due punti».
- 3 I CALCI** «A parte la trasformazione delle mete, gli altri calci in mezzo ai pali valgono tre punti. Ne esistono due tipi:

- il "drop", calcio di rimbalzo effettuato mentre il gioco è in svolgimento, e la punizione, un tiro da fermo assegnato dall'arbitro per un fallo grave, come un placcaggio irregolare (cioè a braccio rigido) o una condotta ostruzionistica (per esempio buttarsi sopra la palla per impedirne la conquista da parte dell'avversario)».
- 4 LA MISCHIA** «Si tratta di un raggruppamento che contrappone otto uomini per squadra, deciso dall'arbitro per falli non gravi o involontari. La

SPIEGA IN CINQUE PUNTI

- palla viene introdotta dal mediano di mischia al centro del gruppo: i contendenti cercano di riconquistarla spingendola con le gambe verso uno di loro, detto "terza linea centro". A questo punto la palla è giocabile dal team che ne ha ottenuto il possesso».
- 5 LA TOUCHE** «Quando la palla finisce oltre la linea laterale, il gioco riprende con la touche: la palla viene rimessa in campo, al centro tra i due schieramenti, e un giocatore per ogni squadra cerca di recuperarla al volo».